

Lo studio della Confcommercio bruzia

Saldi al via col freno a mano tirato

Spesa familiare ferma a 320 euro

La preoccupazione
della direttrice
Maria Cocciolo:
situazione invariata
rispetto al 2014

Il 71,8% dei consumatori non spenderà una cifra superiore a 200 euro

Le famiglie cosentine preferiscono ancora una volta il risparmio ai saldi invernali. Parola del Centro studi della Confcommercio bruzia che, a pochi giorni dall'inizio del periodo dedicato agli sconti, ha condotto una prima indagine sull'andamento delle vendite. Naturalmente, il monitoraggio ha interessato un campione di imprese e consumatori della provincia. Dall'indagine condotta, emerge che l'acquisto medio per famiglia sarà di circa 320 euro. In questo contesto, coloro che stanzieranno un budget pro capite non superiore ai 200 euro saranno il 71,8%. Rispetto a dodici mesi fa i consumatori taglieranno su molti articoli, ma non rinunceranno ai capi d'abbigliamento, che continuano a rappresentare i prodotti più acquistati. A comprare, in questa prima settimana, sono ancora in pochi, prevalentemente consumatori tra i 35 e i 45 anni. Molti preferiscono guardare le vetrine in attesa di percentuali maggiori di sconto e facendo bene i conti prima di metter mano al portafogli. Lo scontrino medio per persona, fino ad ora, si aggira intorno agli 85 euro, dato in linea con le previsioni nazionali. Per quanto riguarda

l'andamento delle vendite, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, la maggior parte dei negozianti ha registrato una riduzione compresa tra il 4% e il 9%. Va evidenziato che sono leggermente aumentati i negozi dove le vendite risultano stabili (10,5%) o addirittura in lieve crescita (0,9%). Con riferimento al tasso di sconto applicato, oltre il 70% delle imprese del campione applica un ribasso sugli articoli che va dal 30% ad oltre il 50%. Permane il clima di sfiducia delle imprese intervistate: per buona parte (52%), ritengono che la stagione dei saldi invernali sia poco importante rispetto al totale delle vendite effettuate nel corso dell'anno; lamentano la liberalizzazione delle vendite promozionali che ormai si susseguono lungo tutto l'arco dell'anno; sottolineano che con il livello particolarmente alto di sconti applicati, si è ridotta la possibilità di realizzare utili.

Nel commentare i dati il direttore di Confcommercio Cosenza, Maria Cocciolo, ha affermato: «L'inizio dei saldi evidenzia che la situazione è pressoché invariata rispetto a quella dello scorso anno. L'anticipo al 3 gennaio ha contribuito ad una discreta partenza, anche se ancora caratterizzata dalla forte tendenza al risparmio delle famiglie». ◀

